

Il territorio

- 1.1 Caratteri fisiografici
- 1.2 Risorse idriche
- 1.3 Il clima
- 1.4 Aspetti faunistici
- 1.5 Le risorse naturali: minerali e rocce
- 1.6 La Valle nella storia
- 1.7 I quattro comuni della Comunità Montana di Scalve
- 1.8 Analisi geologico-ambientale
 - 1.8.1 Il Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
 - 1.8.2 Caratteristiche geologiche della Val di Scalve
- 1.9 La classificazione del territorio



- 0. Premessa
 - 1. **Il territorio**
 - 2. La vita in Val di Scalve
 - 3. Il sistema economico
 - 4. Inquadramento generale del PSSE
 - 5. Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico
- Lavori preparatori

1.9 La classificazione del territorio (ex art. 5 L.R. 10/98)



L'individuazione delle zone con maggiori svantaggi naturali e socio-economici, del cui territorio l'art. 5 della L.R. 10/98 intende promuovere la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela, è avvenuta sulla base di nove criteri, che la Giunta Regionale Lombarda ha deliberato in data 29 dicembre 1999.

Tali criteri sono stati così definiti:

- A) Dimensione territoriale
- B) Dimensione demografica
- C) Indice di spopolamento
- D) Pendenza del terreno
- E) Altimetria del territorio comunale
- F) Accessibilità
- G) Presenze turistiche
- H) Attività produttive extra-gricole
- I) Altimetria del capoluogo comunale.

Per ognuno dei suddetti criteri è stato attribuito a ciascun Comune un punteggio da 1 a 3, la cui somma ha permesso di definire la classe di svantaggio basso, medio o alto del Comune stesso.

Tutti e quattro i Comuni della Comunità Montana di Scalve appartengono alla classe di svantaggio alto.

- A) Dimensione territoriale: il legislatore ha individuato in una misura superiore ai 40 Km² di estensione un fattore di alto svantaggio, ed in una misura inferiore ai 10 Km² di estensione un fattore di basso svantaggio. I Comuni di Azzone e Colere hanno dimensioni comprese tra i 10 e i 40 Km², e si collocano quindi nella classe di medio svantaggio, mentre i Comuni di Schilpario e Vilminore di Scalve, con un'estensione superiore a 40 Km² e con evidenti problemi di tutela di un territorio così vasto, entrano nella classe di alto svantaggio.
- B) Dimensione demografica: a ciascun Comune viene assegnato un punteggio da 1 a 3 in funzione della popolazione anagrafica risultante al 31 dicembre 1998 da fonte Istat; i due limiti entro i quali definire la fascia di svantaggio vengono individuati nel numero di 500 e 3.000 residenti. Solo il Comune di Azzone ha una popolazione inferiore ai 500 abitanti; gli altri tre Comuni superano questa soglia, ma non raggiungono tuttavia le 3.000 unità.

- C) Indice di spopolamento: la classificazione ha tenuto conto della variazione percentuale tra la popolazione anagrafica risultante da fonte Istat al 31 dicembre 1998 e la popolazione anagrafica risultante dal Censimento Generale della Popolazione del 1991. In caso di stabilità o di incremento della popolazione, con una variazione quindi uguale o superiore allo 0, è stato assegnato ai Comuni un punteggio 1, in caso di decremento inferiore o uguale al 5% un punteggio 2; in caso di decremento superiore al 5% un punteggio 3, indicante il massimo svantaggio. Il Comune maggiormente penalizzato dalla diminuzione della popolazione residente risulta essere quello di Azzone, con un indice di spopolamento inferiore al 5%. In modesto calo demografico risulta essere il Comune di Schilpario. Migliore la situazione dei Comuni di Colere e Vilminore di Scalve.
- D) Pendenza del terreno: nella valutazione di questa classe di svantaggio si è partiti dalla duplice definizione di area pianeggiante (con pendenza inferiore a 9°) e di area poco o non sfruttabile (con pendenza superiore a 30°) per poi misurarne la presenza percentuale rispetto alla superficie totale di ogni singolo Comune; laddove le aree pianeggianti occupano una superficie superiore al 20% del totale, è stato indicato un punteggio 1 di basso svantaggio; laddove le aree pianeggianti sono meno del 20% e le aree poco o non sfruttabili non raggiungono il 50% un punteggio 2; laddove le aree poco o non sfruttabili superano il 50% un punteggio 3. Secondo questo criterio tutti i Comuni della Comunità Montana di Scalve sono nella condizione di alto svantaggio.
- E) Altimetria del territorio comunale: anche in questo caso, come nel precedente, si è tenuto conto di due dati correlati: la percentuale di territorio compresa tra due quote limite di 600 e 900 m. E' stata considerata di basso svantaggio la condizione di un territorio in cui più del 60% della superficie si trova ad una quota inferiore ai 600 m; di medio svantaggio quella in cui meno del 60% della superficie è ad una quota inferiore a 600 m e meno del 60% della superficie è ad una quota superiore a 900 m; di alto svantaggio il caso in cui più del 60% della superficie supera i 600 m. Anche secondo questo criterio tutti i Comuni della Comunità Montana di Scalve sono nella condizione di alto svantaggio.
- F) Accessibilità: l'accessibilità è stata definita dalla somma della distanza del capoluogo comunale dal capoluogo di provincia, misurata lungo la rete stradale, e della distanza del medesimo capoluogo comunale dalla rete autostradale. Ad un valore, determinato dalla somma delle due distanze sopradette, inferiore o uguale a 45 Km, è stato assegnato un punteggio 1; ad un valore superiore a 45 Km ma inferiore ad 80 Km un punteggio 2; ad un valore superiore ad 80 Km un punteggio 3. Anche una conoscenza superficiale della Valle di Scalve non può far dubitare della collocazione dei Comuni della Comunità Montana nella fascia di alto svantaggio.
- G) Presenze turistiche: per definire questa categoria di svantaggio si è ricorsi al numero di presenze rilevate nel 1998 dall'APT nell'ambito di un'indagine Istat relativa al movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Con presenze superiori a 50.000 unità si è considerato un grado di svantaggio 1; con presenze comprese tra le 5.000 e le 50.000 unità un grado di svantaggio 2; con presenze inferiori alle 5.000 unità un

grado di svantaggio 3. Ad eccezione del Comune di Schilpario, collocato nella fascia di medio svantaggio, i restanti Comuni di Azzone, Colere e Vilminore di Scalve appartengono alla fascia di alto svantaggio. Appare quindi opportuno riflettere sulla necessità di incrementare l'offerta turistica sia sul piano della quantità che della qualità dei servizi.

- H) Attività produttive extra-agricole: questa categoria prende in esame la percentuale di occupati nei settori extra agricoli risultante dal Censimento generale della popolazione del 1991, ed attribuisce ad ogni Comune in funzione di essa un punteggio 1, 2 o 3, a seconda che tale percentuale superi il

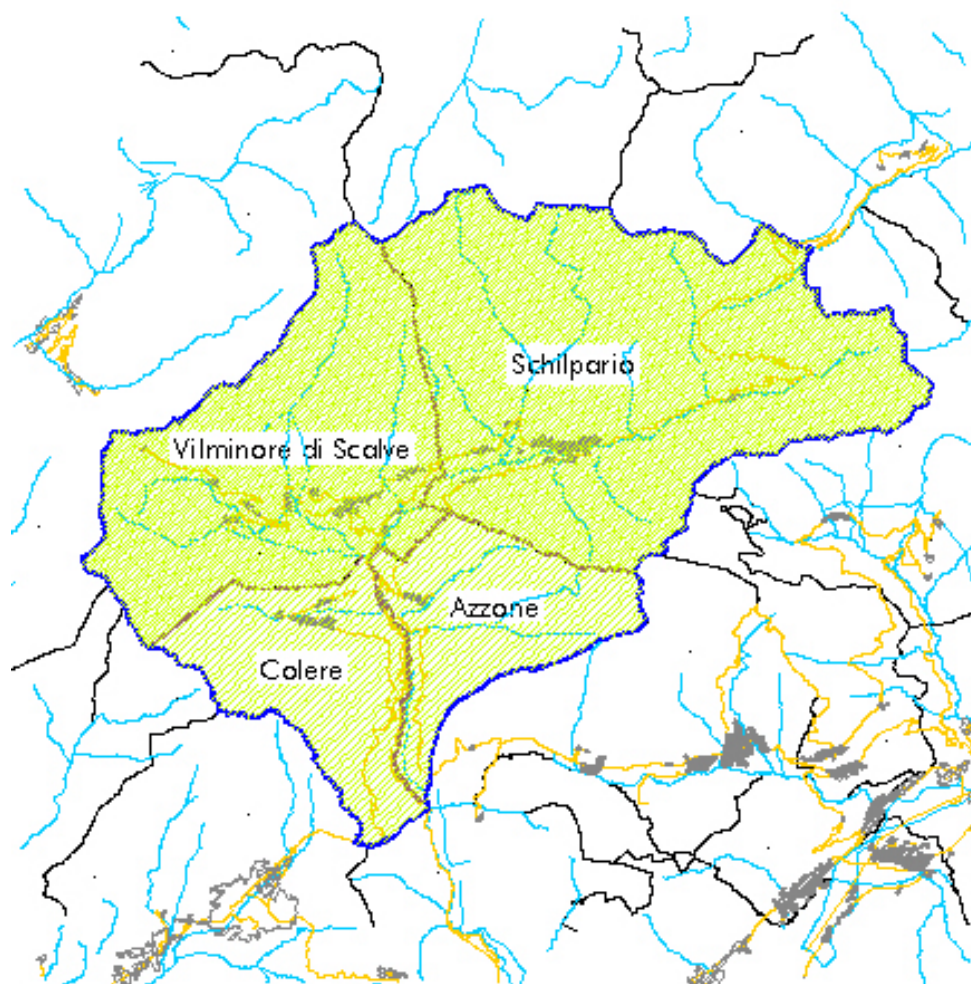


95%, sia compresa tra l'85% e il 95%, o sia inferiore o uguale all'85%. Mentre il Comune di Colere si colloca nella prima fascia di svantaggio, i Comuni di Azzone, Schilpario e Vilminore di Scalve si collocano nella seconda, a conferma del fatto che l'economia della Valle è comunque avviata ad una maggiore differenziazione.

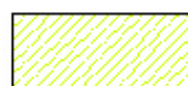
- I) Altimetria del capoluogo comunale: al territorio di ciascun Comune viene attribuito un punteggio da 1 a 3 in ordine crescente in relazione all'altimetria del capoluogo comunale, individuando le misure di 450 m/slm e di 800 m/slm come limite al di sotto e al di sopra del quale definire il tipo di svantaggio. Sulla base di tale dato tutti i Comuni della Comunità Montana di Scalve appartengono alla classe di alto svantaggio.

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

DIMENSIONE TERRITORIALE



Legenda



Classe 1



Classe 2

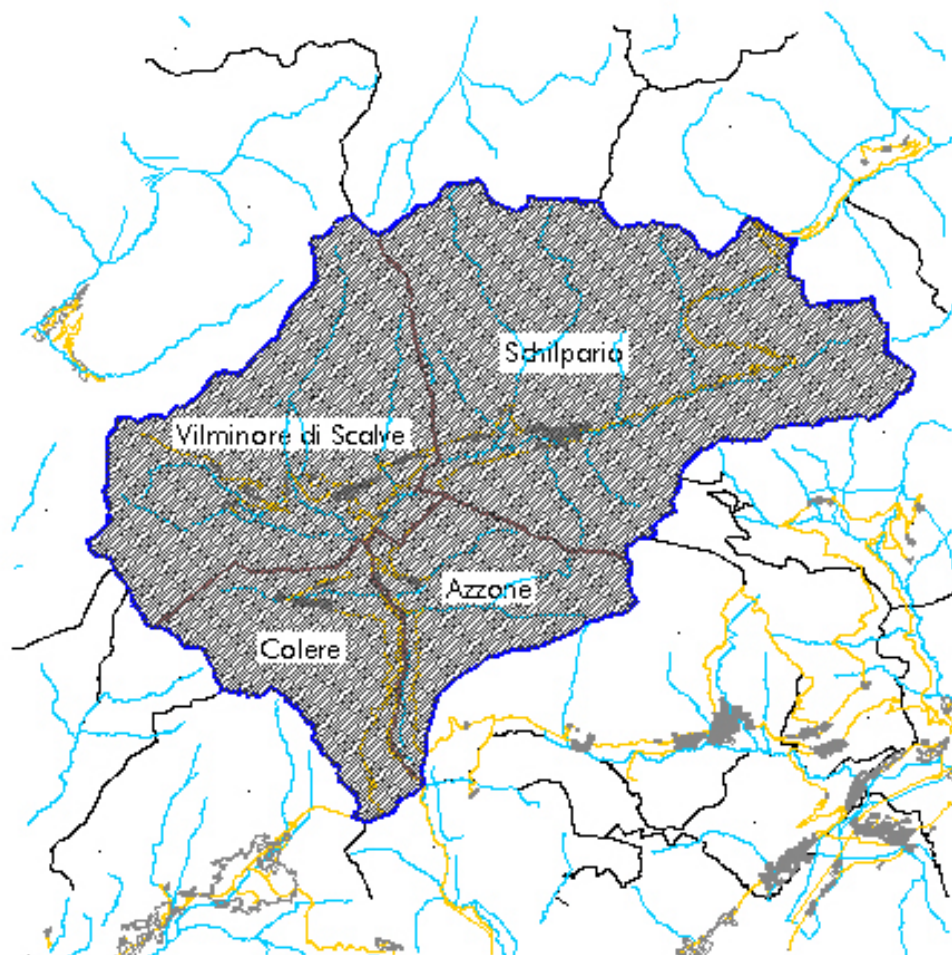


Classe 3

Classe di svantaggio	Dimensione territoriale
1	Inferiore o uguale a 10 Km ²
2	Superiore a 10 e inferiore o uguale a 40 Km ²
3	Superiore a 40 Km ²

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

**ALTIMETRIA DEL
CAPOLUOGO COMUNALE**



Legenda



Classe 1



Classe 2

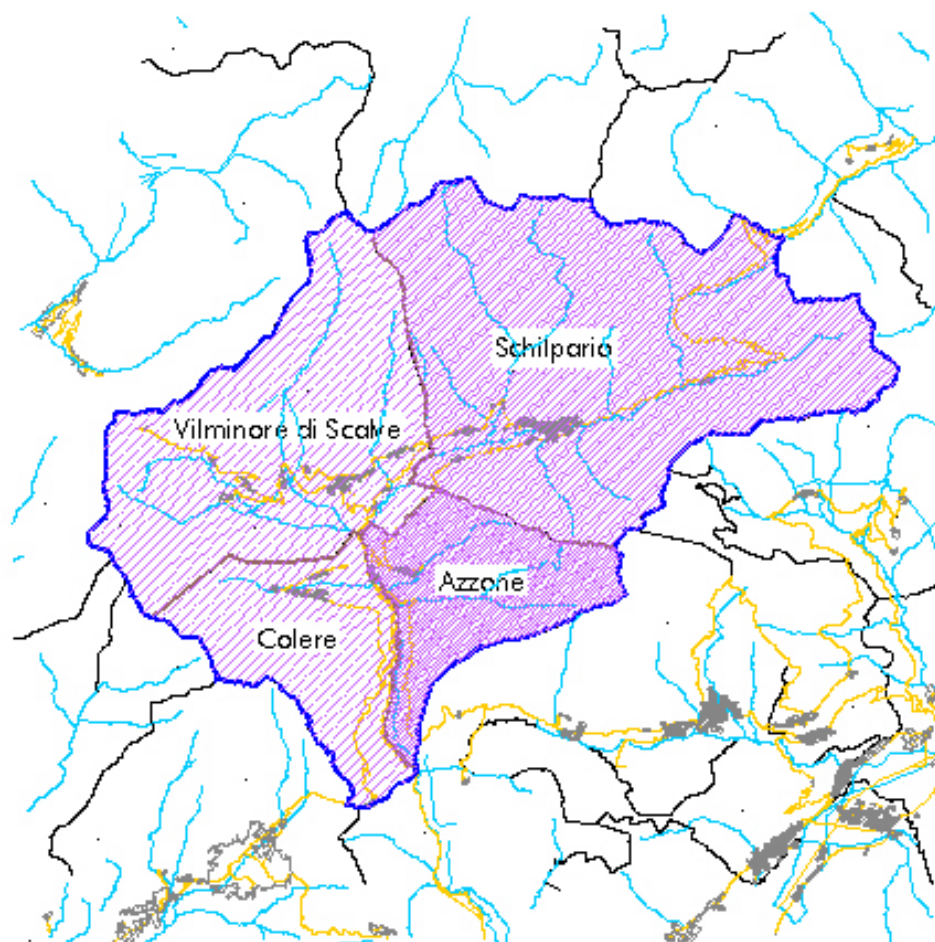


Classe 3

Classe di svantaggio	Altimetria del capoluogo comunale
1	Inferiore o uguale a 450 m slm
2	Superiore a 450 m slm e inferiore o uguale a 800 m slm
3	Superiore a 800 m slm

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

INDICE DI SPOPOLAMENTO



Legenda



Classe 1



Classe 2



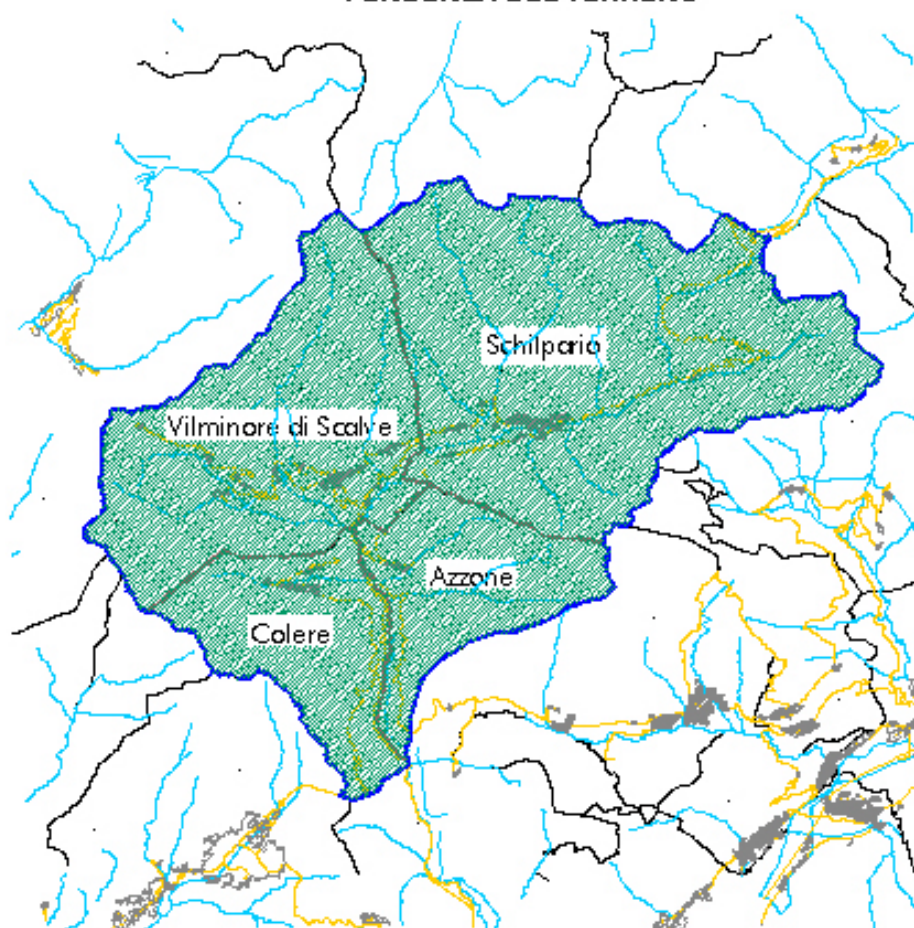
Classe 3

Classe di svantaggio	Attività produttive extra-agricole*
1	Superiore al 95%
2	Superiore all'85% e inferiore o uguale al 95%
3	Inferiore o uguale all'85%

* Percentuale di occupati nei settori extra-agricoli sul totale degli occupati risultanti al Censimento Generale della Popolazione del 1991

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

PENDENZA DEL TERRENO



Legenda



Classe 1



Classe 2

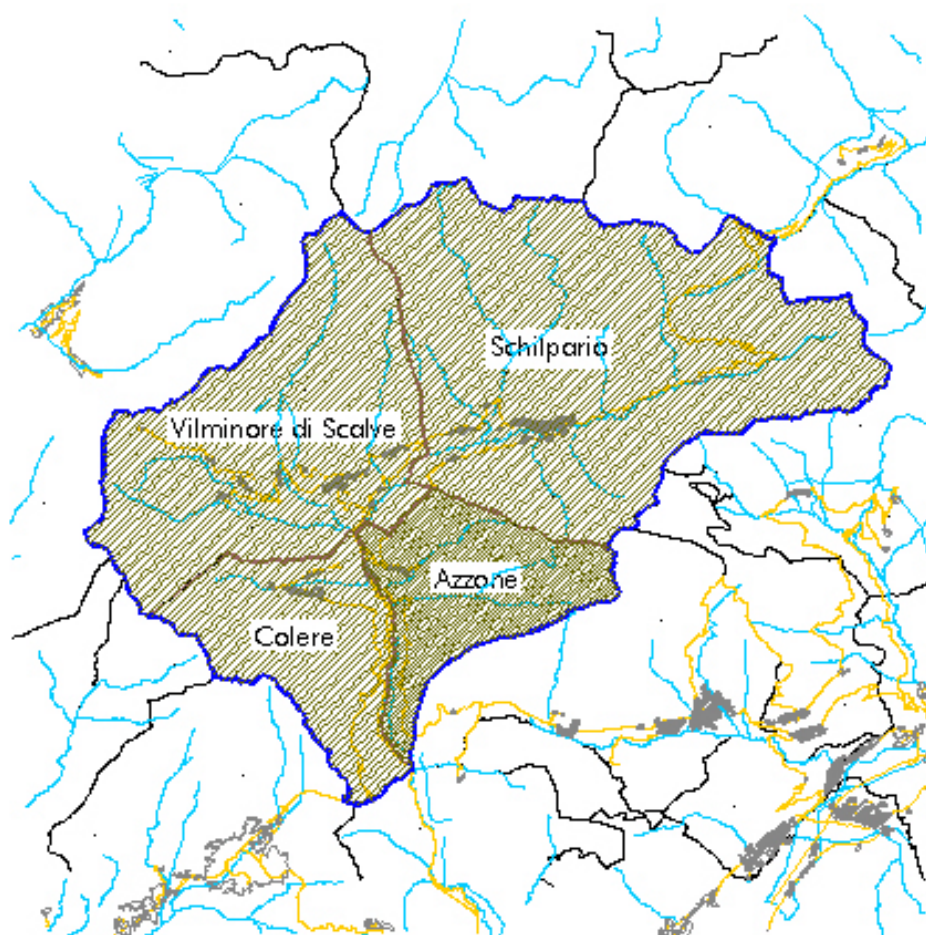


Classe 3

Classe di svantaggio	Andamento delle pendenze
1	Aree pianeggianti (pendenza inf. 9°) superiori al 20% della superficie totale
2	Aree pianeggianti inferiori al 20% del totale e aree poco o non sfruttabili (pend. sup. 30°) inferiori al 50% del totale
3	Aree pianeggianti inferiori al 20% del totale e aree poco o non sfruttabili superiori al 50%

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

DIMENSIONE DEMOGRAFICA



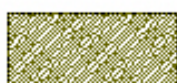
Legenda



Classe 1



Classe 2



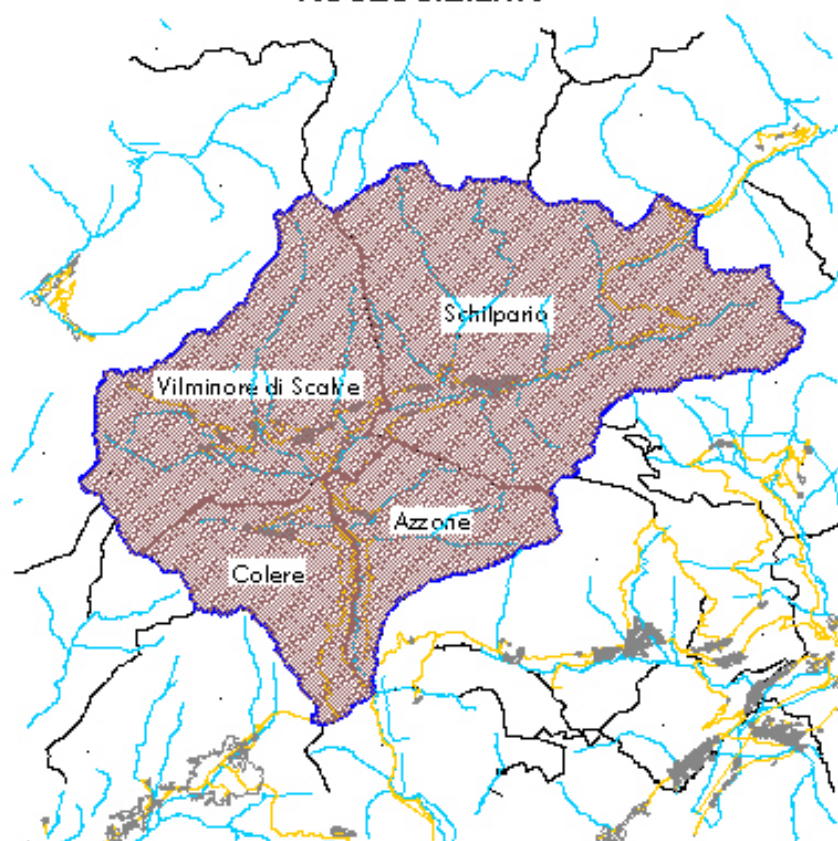
Classe 3

*Popolazione anagrafica al 31 dicembre 1998 risultante da fonte ISTAT

Classe di svantaggio	Abitanti *
1	Superiore a 3000
2	Superiore a 500 e inferiore o uguale a 3000
3	Inferiore o uguale a 500

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

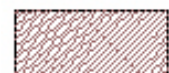
ACCESSIBILITA'



Legenda



Classe 1



Classe 2



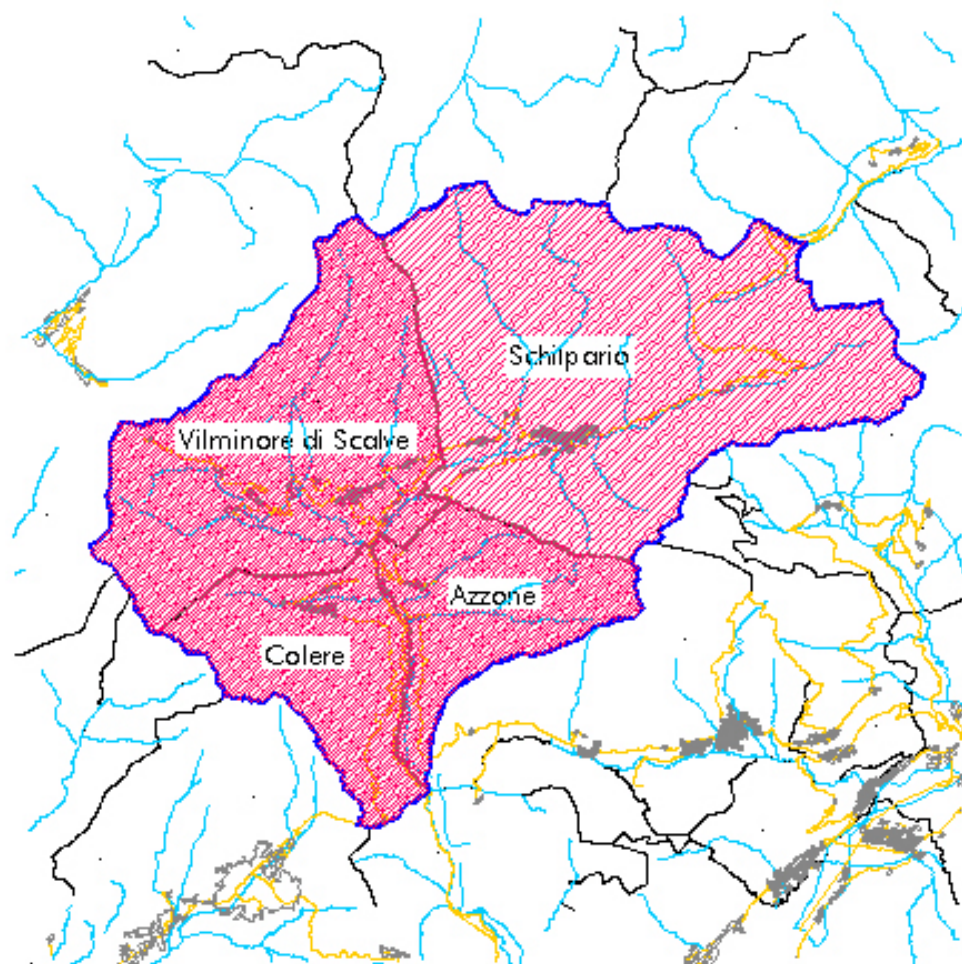
Classe 3

*Accessibilità definita come somma della distanza del capoluogo comunale dal capoluogo della provincia, misurata lungo la rete stradale, e della distanza del capoluogo comunale dal sistema di viabilità primario a livello regionale e internazionale (rete autostradale)

Classe di vantaggio	Accessibilità *
1	Distanza complessiva inferiore o uguale a 45 Km
2	Distanza complessiva superiore a 45 e inferiore o uguale a 80 Km
3	Distanza complessiva superiore a 80 Km

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

PRESENZE TURISTICHE



Legenda



Classe 1



Classe 2



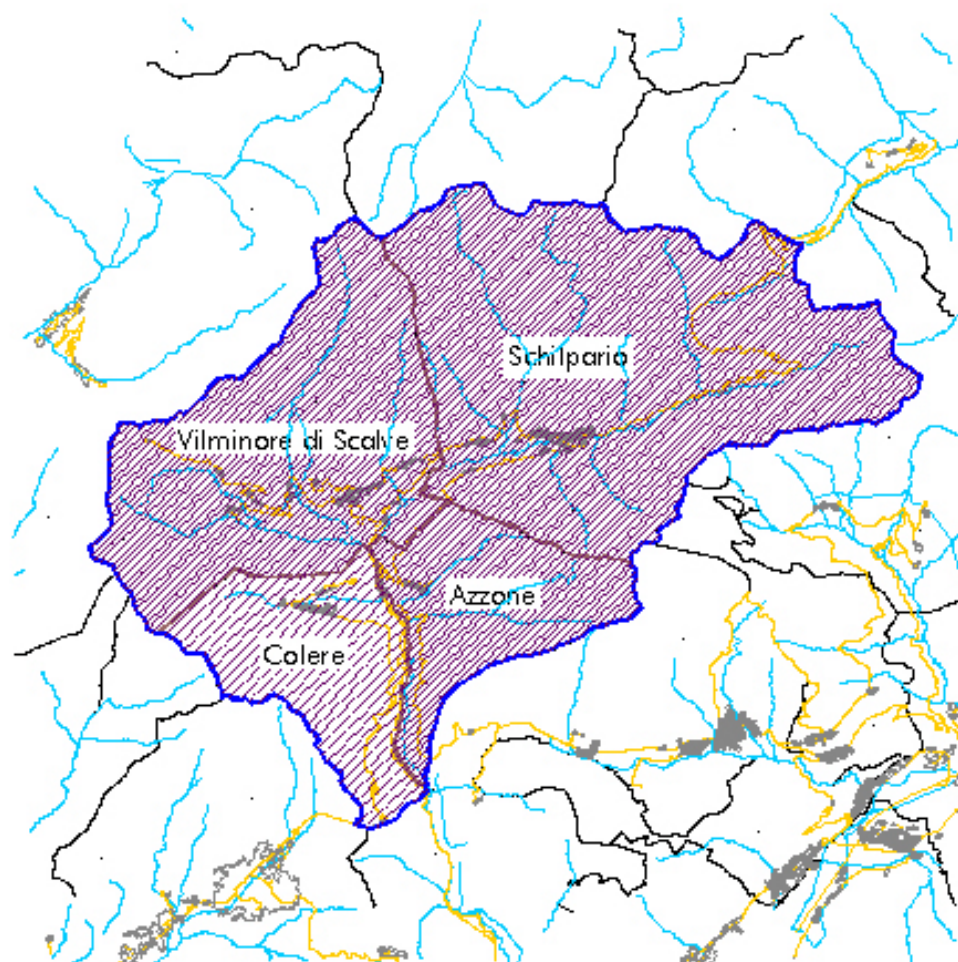
Classe 3

*Presenze rilevate con riferimento al 1998 dall'APT nell'ambito dell'indagine ISTAT sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Classe di svantaggio	Presenze turistiche *
1	Superiori a 50.000
2	Superiori a 5.000 e inferiori o uguali a 50.000
3	Inferiori o uguali a 5.000

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

**ATTIVITA' PRODUTTIVE
EXTRA-AGRICOLE**



Legenda



Classe 1



Classe 2



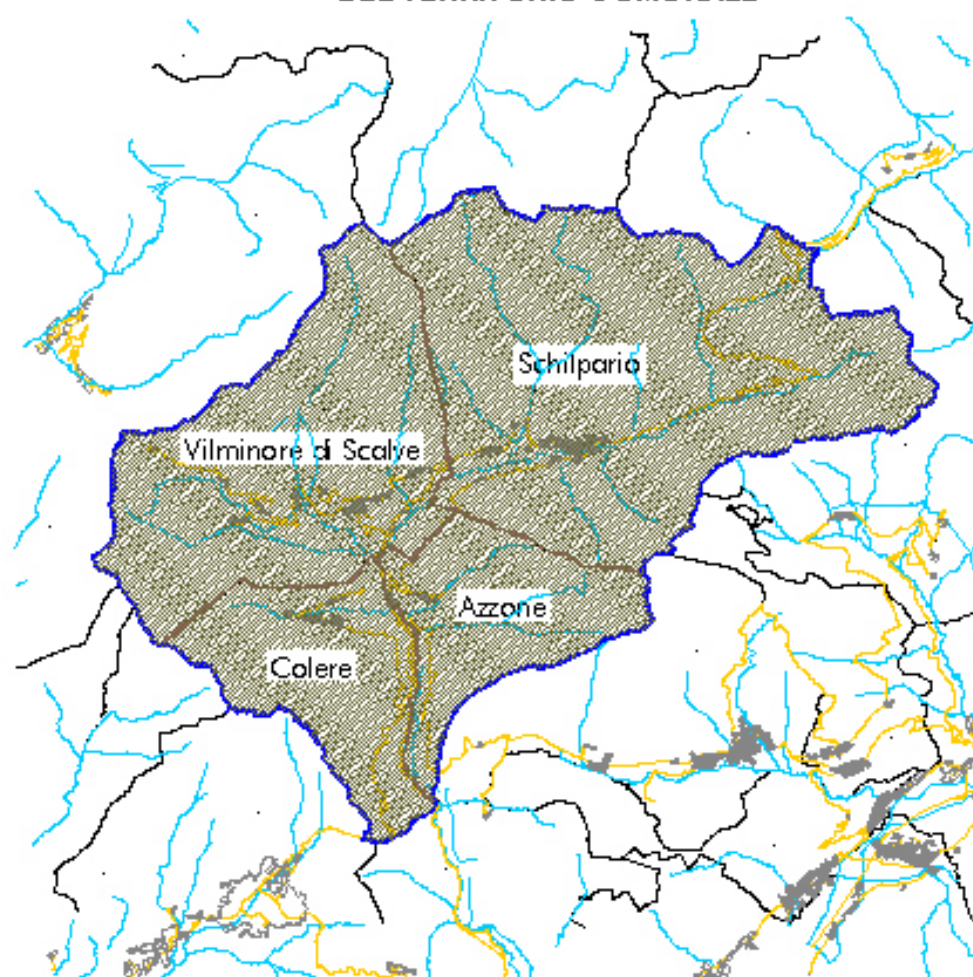
Classe 3

Classe di svantaggio	Attività produttive extra-agricole*
1	Superiore al 95%
2	Superiore all'85% e inferiore o uguale al 95%
3	Inferiore o uguale all'85%

* Percentuale di occupati nei settori extra-agricoli sul totale degli occupati risultanti al Censimento Generale della Popolazione del 1991

**ZONE CON MAGGIORE
SVANTAGGIO NATURALE
E SOCIO-ECONOMICO
(EX ART. 5 L.R.10/98)**

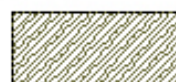
**ALTIMETRIA
DEL TERRITORIO COMUNALE**



Legenda



Classe 1



Classe 2



Classe 3

Classe di svantaggio	Altimetria del territorio comunale
1	Oltre il 60% della superficie complessiva a quota inferiore a 600 m
2	Meno del 60% della superficie complessiva a quota inferiore a 600 m e meno del 60% a quota superiore a 900 m
3	Oltre il 60% della superficie complessiva a quota superiore a 600 m